TEMPO E CALENDARI secondo le grandi religioni monoteistiche *a cura di Vittorio Rapetti*

	Anno	Avvenimento di inizio	Festività settimanale	Luogo e tipo di Celebrazione	Feste principali	Significato - Memoria
ebraico	**5779-80**	Giorno della Creazione del mondo da parte di Dio	Sabato – giorno del riposo	In Sinagoga – Lettura della Torah	Sukkoth (Festa delle Capanne) Kippur Pasqua Purim	Esodo nel deserto Penitenza - Perdono Uscita dalla schiavitù d'Egitto Festa delle Sorti
cristiano	**2019**	Natale (nascita) di Gesù	Domenica – giorno del Signore	In Chiesa – Eucaristia Lettura della Bibbia Liturgia della Parola (Protestanti.)	Natale Pasqua Pentecoste	Nascita Gesù Resurrezione Gesù Discesa Spirito Santo
islamico	**1440-41**	Egira (Maometto va a Medina) (622 d.C)	Venerdì – giorno dell'Assemblea	In Moschea – Preghiera – lettura del Corano	Rottura del digiuno Festa dell'Agnello	dono del Corano sacrificio di Abramo
note			*(comincia al crepuscolo del giorno prima) – dedicato alla preghiera riposo, alle relazioni, alle visite - astinenza dal lavoro*	*La liturgia principale è settimanale nel giorno di festa*	*A volte sono precedute da giornate o periodi di digiuno (Quaresima, Kippur, Ramadan)*	

Computo del testo secondo alcuni degli altri principali calendari:

calendario	Anno corrispondente al 2025 del calendario cristiano	
Maya *anno* del ciclo attuale (che termina nel 2012 d.C)	**5144**	
Cinese	**4666**	
Roma antica (fondazione di Roma nel 753 a.C)	**2783**	
Giapponese	**2690**	
Buddista	**2590**	
Greco(Seleucide)	**2342**	
Induista	**2085-86**	
Giuliano (di GiulioCesare 54 a.c.)	**2076**	
Indiano(Saka)	**1952**	

Il calendario **Maya**, usato dai popoli dell'America centrale prima della conquista spagnola nel XV sec., presenta caratteri molto particolari e assai complesso: il veniva misurato in 3 modi: un calendario religioso, uno civile e uno di "lungo periodo"; esperti conoscitori di astronomia, i Maya credevano che la storia si svolgesse secondo cicli prestabiliti, "brevi" (di circa 52 anni) e "lunghi" (di circa 5125 anni), calcolati in base agli equinozi. Mentre noi usiamo 3 gruppi di cifre per segnare la data (giorno/mese/anno), i Maya usavano una datazione su 5 gruppi .

L'antico calendario **cinese**, di tipo lunisolare, simile a quello ebraico, suddivide il tempo in cicli di 60 anni; ogni anno ha un nome composto da una parte "celeste" (10 parole non traducibili) ed una "terrestre" (12 nomi di animali). Il capodanno cinese dura ben 4 giorni.

Nomi dei mesi (1)		
calendario cristiano (2)	***calendario ebraico***	***calendario islamico***
Gennaio *(inizio nuovo anno)*	Tevet Sebat	RaJab Sha'ban
febbraio	Adar	Ramadàn
marzo *Periodo di Quaresima (mobile)*	Nisan (Abib)	Shaval
aprile	Iyar (Ziv)	Tul Ka'dah
maggio	Sivan	Thul Hijiah
giugno	Tammuz	Muhàrram *(inizio nuovo anno)*
luglio	Ab	Safar
agosto	Elul	Rabi'al-Aval
settembre	Tisri *(inizio nuovo anno)*	Rabi al-Thani
ottobre	Marchesvan (Bul)	Jumada al-Hula
novembre	Kislev	Jumada al-Akhara
dicembre	Tevet	Rajab

Note su alcune caratteristiche dei CALENDARI

(1) I mesi del calendario ebraico e musulmano iniziano col novilunio e seguono le **fasi lunari**, mentre la lunghezza dei mesi del calendario cristiano è variabile, si basa su un **calendario solare** introdotto da Giulio Cesare nel 46 a.C, poi corretto con la riforma gregoriana (di papa Gregorio XIII, nel 1582) . In base ai calcoli astronomici l'*anno solare* o *tropico* o *tropicale* è il periodo di tempo compreso fra due passaggi successivi del Sole all'equinozio di primavera (misura dunque il periodo di tempo intercorrente tra l'inizio della primavera e l'inizio della primavera successiva): ha una durata di *365 giorni, 5 ore, 48 minuti e 45 secondi*.

(2) I **nomi dei mesi** del **calendario cristiano** derivano da quelli del calendario romano pagano.
Inoltre diverse feste cristiane si rifanno a precedenti feste pagane, cui viene attribuito un significato nuovo, in rapporto alla fede e alla devozione, es.: il Natale cade il 25 dicembre quando i romani celebravano la divinità solare

Il calendario cristiano si è definito nel M.Evo, con la collocazione delle **festività** in giorni o periodi dell'anno, anche considerando le stagioni e la necessità di scandire i principali lavori agricoli; ovviamente questo criterio "naturale" e "sociale" non vale allo stesso modo dovunque, in quanto stagioni e lavori cambiano a seconda della latitudine e dell'ambiente fisico e climatico. Nel corso dei secoli, oltre alle feste dedicate ai principali momenti religiosi riguardanti la vita di Cristo e di Maria, ad ogni giorno è stata collegata la "memoria" di uno o più santi. La Pasqua cristiana, ebraica ed il periodo di Ramadan nell'Islam sono "mobili" e vengono calcolati ogni anno in base alle fasi lunari

Il calendario cristiano prevede però anche un altro modo di dividere il tempo, chiamato **ANNO LITURGICO**, diviso in periodi o "tempi" liturgici, che non seguono la divisione in mesi, ma si basano sulle feste principali: AVVENTO (attesa del Natale), NATALE, PASQUA, PENTECOSTE, TEMPO ORDINARIO.

L'evoluzione del significato delle feste o la combinazione di tradizioni religiose e culturali diverse si è verificata diverse volte nella storia fino ad oggi (es. S.Nicola-Babbo Natale, Festa dei Santi e Morti – Hallowen), anche se questo ha creato a volte discussioni

Parole chiave
CALENDARIO: dal latino "*calenda*" (scadenza), libro delle scadenze
LUNARIO : dal latino "*luna*", registro delle fasi lunari, "libro delle lune" (per misurare i mesi lunari)
ALMANACCO: dall'arabo "*al-manah*", combinazione di calendario e lunario, con note sul clima, le coltivazioni, i lavori, i santi, gli anniversari di avvenimenti importanti, le feste civili, informazioni varie.

CALENDARIO CIVILE: calendario basato su festività o ricorrenze legate alla storia di un popolo. Alcuni regimi politici hanno introdotto un calendario specifico: ad es. durante l'epoca della rivoluzione francese venne introdotto un calendario solare diviso in mesi di 30 gg. e ciascuno diviso in 3 decadi, anche la misurazione di giorno, ore e minuti venne modificata. In Italia, durante il periodo fascista, venne introdotto un calendario parallelo che contava gli anni dell'"Era fascista" a partire dal 28.10.1922, usando i numeri romani (regola abolita nel 1945). Nell'antica Grecia un altro metodo civile per contare il tempo fu "l'era delle Olimpiadi" (il 776 a.C)

CAPODANNO : la collocazione del primo giorno dell'anno è cambiata spesso nel M.Evo, anche a seconda dei luoghi ; ad es. il 1° marzo in Veneto, il 25 marzo in Toscana, il 1° settembre nel sud Italia; al nord era frequente l'uso di fissare il capodanno il 25 dicembre (*).

(*) Un'altra difficoltà è posta dalla datazione. Gli elementi cronologici, infatti, hanno costretto ad un riesame continuo. La data del Capodanno non era uniforme per i vari stati italiani ed è variabile da città a città: si va così dallo *stile della Natività* che stabilisce il primo giorno dell'anno al 25 dicembre; allo *stile dell'Incarnazione o fiorentino* che lo fissa al 25 marzo, festa dell'Annunciazione di Maria Vergine; al *veneziano*, usato a Venezia fino alla caduta della repubblica nel 1797, che lo pone al primo marzo; al *bizantino*, adottato nella Puglia e nella Calabria durante il medioevo, che lo indica al primo settembre; allo *stile moderno o della Circoncisione*, che ha come base di partenza il primo gennaio.

[scheda a cura di V.Rapetti]